

[Descrizione del progetto]

'SAN GIACOMO APOSTOLO' CHIESA E COMPLESSO PARROCCHIALE, FERRARA, ITALIA 2011–2021

RAPPORTO CON L'AMBIENTE URBANO

Il complesso parrocchiale di San Giacomo Apostolo si propone come elemento catalizzatore dell'area in cui si inserisce, costituendo un nuovo fulcro capace di creare identità nella comunità locale e promuovere la socializzazione, l'educazione e l'interazione al suo interno.

L'edificio si struttura come una presenza amichevole e aperta agli abitanti, grazie ad un'architettura leggera e organica che si contrappone alla solida e compatta matericità delle importanti preesistenze storiche ferraresi.

Il profilo longilineo dei sottili alberi esistenti racchiude la parcella, creando un ambiente intimo e familiare, in cui l'edificio domina la scena con le sue forme scultoree ma al contempo dialoga con la natura circostante grazie ad un linguaggio ispirato ad essa. Lo esemplifica nel suo disegno naturalistico la grande piazza antistante la chiesa, naturale estensione del sagrato e insieme luogo della socialità: un luogo di aggregazione e unione che amplia lo spazio della chiesa aprendolo alla città.

Posta in asse visivo e spirituale con il nuovo ponte e la città al di là del fiume, l'accesso avviene tuttavia tramite due direttrici laterali che si congiungono nel disegno della piazza fino alla chiesa, come due braccia aperte verso la comunità.

Il nuovo progetto include strutture annesse che offriranno servizi educativi, associativi e ricreativi alla comunità, nonché dei nuovi spazi polifunzionali alla vicina scuola, con la quale il complesso parrocchiale dialoga anche formalmente con una volumetria attenta al rapporto con le adiacenze.

RICONOSCIBILITÀ DELL'EDIFICIO SACRO

Caratterizzata da volumetria e caratteri formali eccezionali, la chiesa è immediatamente percepibile come un edificio monumentale di carattere pubblico, la cui specifica funzione viene palesata dall'uso di forme archetipiche e un codice di elementi formali che ne rende inconfondibile il carattere di edificio sacro.

La sagoma ondulata del tetto scultoreo rimanda alla forma voltata archetipica delle navate romaniche e gotiche, il cui parallelismo viene però ricomposto in una forma radiale, il cui centro è l'altare dal quale dipartono le volte paraboliche.

Analogamente, il grande portale d'accesso, insieme alla soglia del sagrato, segna in maniera fortemente simbolica l'ingresso al tempio, le cui facciate in laterizio e intonaco sottolineano il carattere assembleare dello spazio interno.

Le facciate sono di mattone e intonaco. I mattoni sono stati lavorati specificamente per presentare una superficie appuntita, ricordando il famoso Palazzo dei Diamanti ferrarese.

PROFILO ESTETICO, FORMALE

Simile ad una mongolfiera adagiata delicatamente sul terreno, la chiesa si presenta come un'architettura leggera e delicata, inserendosi nel suo contesto come un elemento aperto e permeabile che offre i suoi spazi alla comunità.

Circondato da un filare di alti pioppi che creano uno spazio raccolto e aggregante per il ritrovo degli abitanti, l'edificio si copre di un tetto leggero e sospeso che suggerisce una tensione verso l'alto, senza dimenticare il legame con la natura formalizzata in geometrie organiche.

Come un solido di rotazione della sezione mutevole, la chiesa si sviluppa radialmente intorno ad un punto centrale occupato dall'altare, vero fulcro formale e spirituale dell'edificio, e dal grande lucernario. Situato su

una presbiterio circolare, l'altare è anche il centro focale della chiesa, attorno al quale si organizza l'aula, la cappella laterale nonché il battistero e tutti gli spazi annessi.

All'interno la copertura voltata e lignea, che allude alle navate delle chiese medievali, si sviluppa a raggiera intorno a un anello di luce che circonda un baldacchino sospeso, la cui forma ricorda la conchiglia di San Giacomo.

Una grande croce di travi lignee vola al di sopra dell'intera navata. Le travi, recuperate, provengono dall'antico palazzo comunale di Ferrara, e riportano una relazione forte e antica con la città.

In continuità alla chiesa si sviluppano gli spazi per la sagrestia, per la casa parrocchiale e la sala di incontro tra i fedeli e il parroco mentre, in un volume dal profilo basso e organico, si trovano gli spazi aggregativi per la comunità.

Dalla piazza principale il disegno del suolo guida verso questi ambiti più riservati, contrapponendo la socialità pubblica a una socialità più familiare.

IMPIANTO LITURGICO

L'accesso alla parrocchia avviene tramite un sagrato. Un portale monumentale segna l'ingresso alla chiesa e al battistero, mentre dall'entrata è visibile l'ostensorio, recuperato dalla chiesina adiacente.

Lo spazio liturgico si articola così intorno ad un altare centrale, situato su una pedana circolare. Il seggio e l'ambone, entrambi sull'altare, così come la base della statua della Vergine, della reliquia di San Giacomo, del battistero e dell'ostensorio sono costruite in legno laminato, ottenuto affiancando essenze lignee diverse.

L'aula si dispone semi circolarmente intorno all'altare con una raggiera di sedute curve. La forma inconsueta permette una maggior vicinanza con i fedeli, favorendo una celebrazione collettiva.

Il lucernario centrale permette la discesa della luce sulla zona dell'altare, cambiando l'effetto durante le diverse ore della giornata.

Una delle grandi porte conduce al Battistero, separato e nel contempo comunicato all'area centrale dell'aula ecclesiastica.

Lo spazio del Battistero è alto, verticale, presieduto da un fonte battesimale del XVII secolo.

Un elemento scultoreo antico ospita le reliquie di San Giacomo e una Nicchia, dedicata alla devozione mariana, accoglie una statua lignea di una Madonna del XIV secolo, ritrovata nella Chiesa chiusa della Santissima Trinità.

Dallo spazio unitario della Chiesa si accede poi alla cappella feriale, contenente il Santissimo Sacramento, connessa alla chiesa ma indipendente grazie anche a un accesso esterno a lei dedicato.

Da qui si può accedere alla sacrestia e alla casa parrocchiale, così come alle aule polifunzionali.

OPERA DARTE

L'apparato iconografico degli oggetti d'arte, incaricati a Enzo Cucchi, viene concepito come un insieme organico che si dispiega nello spazio della Chiesa.

Enzo Cucchi, aiutato da Don Roberto Tagliaferri per l'interpretazione liturgica, ha collocato grandi croci in pietra serena su ognuna delle pareti della Chiesa e del Battistero.

Le grandi croci in pietra grigia sembrano emergere dalle pareti in calcestruzzo nudo, trasformando il rudo cemento in pietra nobile.

Alle croci vengono apposti pezzi ceramici neri, dove in bassorilievo risaltano disegni che raccontano momenti del Vecchio e del Nuovo Testamento.

Il bassorilievo e la finitura liscia e opaca della ceramica aiutano a rendere riconoscibili le storie Sacre e a riempire di luce il nero scelto per l'opera artistica.

A guisa di Pala d'altare una croce romana, circondata da scintillanti pezzi di ceramica colorata, ricorda la croce gemmata, usata nell'epoca più primitiva della Chiesa, ornata da gemme che simboleggiano stelle, pianeti, santi, angeli e figure sacre della cristianità.

Nella cappella feriale un via crucis è ottenuto da una serie di piccole croci costruite con i frammenti di pietra serena, risultanti dal lavoro sulle grandi croci della nave centrale.

Ognuna di esse porta il numero delle stazioni del via crucis in cifra romana modellato in ceramica dorata.

L'opera artistica assume forme cariche di potenza simbolica, altamente suggestive, dove il gioco di luce e ombra accentua la drammaticità dello spazio, integrandosi nell'architettura in cui si inserisce.

BREVE DESCRIZIONE DEGLI SPAZI DELLA CHIESA E DEL COMPLESSO PARROCCHIALE

All'interno del complesso parrocchiale è sottolineato il protagonismo della Chiesa, collocata nel luogo più prominente.

All'interno della Chiesa l'altare domina l'aula centrale, ricevendo luce dal grande occhio luminoso del lucernario.

La Cappella feriale e il battistero mantengono la relazione visuale con l'Altare, costituendo uno spazio separato e unitario, secondo le necessità specifiche dei singoli momenti liturgici.

L'altare è costituito da un blocco di pietra bianca di Trani quasi non lavorato. Unicamente la superficie di celebrazione è stata labbrata con quattro piccoli croci ad ogni angolo e con un cassetto segreto dove si conserva una reliquia.

I laterali della pietra rustica ricordano i momenti più primitivi della Cristianità, quando una messa si celebrava con oggetti trovati e dove il simbolo acquisiva un'importanza ancor più profonda.

Lampadari sospesi in legno riempiono lo spazio di luci soffuse, provocando ombre che possono ricordare la presenza di angeli. Il soffitto acustico è ricoperto da un cassetto ligneo con una geometria curvilinea.

La nuova parrocchia di S. Giacomo si inserisce nel piano paesaggio ferrarese regalando all'esterno una continuità di tradizione, e all'interno sorprendenti momenti di meditazione.

Benedetta Tagliabue

Ottobre 2021

[Crediti del progetto]

'SAN GIACOMO' CHIESA E COMPLESSO PARROCCHIALE, FERRARA, ITALIA

Primo Premio al Concorso 2011

Cliente: CEI Conferenza Episcopale Italiana, Parrocchia di San Giacomo Apostolo, Ferrara

Architetti: Benedetta Tagliabue – Miralles Tagliabue EMBT

Artista: Enzo Cucchi

Liturgista: Don Roberto Tagliaferri

Strutture: Studio Iorio, Francesco Iorio

Miralles Tagliabue EMBT Team

Direttori di progetto EMBT: Benedetta Tagliabue, Joan Callis

Coordinatore alla progettazione EMBT: Valentina Nicol Noris

Design copertura lignea e Arredi Sacri EMBT: Nazaret Busto Rodríguez, Julia de Ory Mallavia, Daniel Hernán García

Coordinatore di gestione EMBT: Camilla Persi

Collaboratori EMBT: Paola Amato, Letizia Artioli, Guido Aybar Maino, Sofia Barberena Cantero, Christopher Bierach, Irene Botas Cal, Maria Cano Gómez, Helena Carì, Vincenzo Cicero Santalena, Luis Angello Coarite Asencio, Maria Antonia Franco, Juan David Fawcett Vargas, Paula Georghe, Leonardo Gerli, Francesca Guarnieri, Evelina Ilina, Michael Kowalsky, Philip Lemanski, Erez Levinberg, Lauren Lochry, Ernesto Lopez, Oscar Lopez, Pablo López Prol, Annarita Luvero, Andrea Marchesin, Laura Martín, Beatriz Martínez Rico, Agustina Mascetti, Lucero Mattioda, Grant Mc Cormick, Marianna Mincarelli, Andrea Morandi, Enrico Narcisi, Marco Nucifora, Marco Orecchia, Jiyoun Park, Mikaela Patrick, Gonzalo Peña, Juan Manuel Peña Sanz, Marina Pérez Primo, Eleonora Righetto, Roberto Rocchi, Cj Rogers, Francesca Romano, Gabriele Rotelli, Javier Ruiz Safont, Bárbara Ruschel Lorenzoni, Antonio Rusconi, Raya Shaban, Georgiana Spiridon, Guillermo Sotelo, Astrid Steegmans, Angelos Siampakoulis, Andrea Stevanato, Stefano Spotti, Raphael Teixeira Libonati, Lorenzo Trucato, Katrina Varian, Giovanni Vergantini, Beatrice Viotti, Federico Volpi, Ling Yang, Lisa Zanin.

Team di comunicazione EMBT: Arturo Mc Clean, Ana Gallego, Lluç Miralles.

Gestione del progetto: Concordia SAS – Diego Malosso, Maria Elena Antonucci

Ingegnere locale: Ing. Beatrice Malucelli

Acustica: Higini Arau

Supporto Illuminazione: Maurici Ginés – Artec3 Studio

Supporto Scientifico: Matteo Ruta – Politecnico di Milano

Impianti: Studio Simax

Direttore Lavori, C.S.P. e C.S.E.: Ing. Domenico Mancini

Collaudatore statico: Ing. Simone Carraro

Pratiche Catastali: geom. Sotterri Giulio

Ditte e fornitori: Costruzioni Tiziano Geom. Corrado SRL (General contractor), Falegnameria Lucietti (infissi e copertura), Gela SRL (copertura metallica), Filippetto SRL (installazioni metalliche), Cieffe Elettroimpianti (installazioni elettriche), Bertani Legno Spa (tetto ligneo dell'oratorio), Idealstile.Com SRL (cartongessi e verniciature), Idealwork SRL (pavimentazioni in calcestruzzo, sagrato e finiture in resina), Caoduro SNC (stone layers), Studio D'arte Gaeta (arte ceramica workshop), Berti Sisto & C (fornitore di croci in pietra), Manzi Marmi (fornitore altare e pavimentazione lapidei), Falegnameria Loro (arredi liturgici), Prase (Sistema acustico/consulenza di design della chiesa), Audio Solutions (Installatore del sistema acustico), Mestriner & Piccoli (fornitore della croce metallica), San Marco Terreal (fornitore di laterizio e consulenza), Antico Legno SRL (fornitore antica croce artigianale), Stingers Illuminotecnica (fornitore illuminotecnico e consulenza), Iguzzini Illuminazione SPA (fornitore illuminotecnico e consulenza), Bover (candelabri liturgici), Map (fornitore di strutture metalliche), Sinko (fornitore delle pareti mobili dei servizi igienici dell'oratorio), Ceramica Kronos (fornitore di ceramiche per i servizi igienici e la canonica), Roverati Giardini (giardiniera parrocchiale – spazi esterni).

Progettazione e completamento: ottobre 2012 – ottobre 2021

Località: Ferrara, Italia

Area: Chiesa 710 m² + sala parrocchiale, aule e canonica 873 m² + Paesaggio 600 m²

Costo: 4.400.000 €

Tipologia: Concorso (Primo Premio), Religioso

Programma: Chiesa, piazzale, servizi educativi e ricreativi